Giovedì 30 ottobre 2025 **13**



Economia

Pichetto risponde a Bonelli «Valdastico, rischi ambientali»

predisposta nell'ambito della Vas (Valutazione ambientale strategica *ndr*) evidenzia come non sia possibile escludere che l'attuazione della Variante comporti la possibilità di aggravare il sistema ambientale di riferimento e lo stato di conservazione di habitat e specie, dentro e fuori la Rete Natura 2000». Nella risposta del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin all'interrogazione sulla Valdastico del deputato di Alleanza verdi e sinistra Angelo Bonelli si sottolineano anche i nodi ambientali che l'opera deve affrontare. Pichetto ricorda che «il collegamento autostradale della Valdastico è inserito tra le reti di interesse europeo e si colloca in un quadro di opere programmate con la funzione di migliorare la mobilità tra il Veneto ed il Trentino Alto Adige, e tra questi e il nord Europa. Benché il tratto Sud risulti completato e aperto al traffico nel 2015, la realizzazione della tratta Nord ha invece subito progressivi rinvii, in considerazione della necessità di conseguire preliminarmente l'intesa degli enti territoriali sul tracciato». «A tal fine, nel 2016 è stato istituito un Gruppo di Coordinamento con la partecipazione degli enti territoriali. Al termine dei lavori, ad ottobre 2018, sono stati segnalate tre ipotesi progettuali di tracciato ritenute percorribili, alla quale si è aggiunta una quarta ipotesi che

«La Relazione di Incidenza



Valdastico La fine della tratta attuale

prevede l'innesto sulla autostrada A22 all'altezza di Rovereto Sud. Tale ultima ipotesi di tracciato è stata contemplata nella variante al Piano Úrbanistico Provinciale relativa all'ambito di connessione Corridoio Est. approvato dalla Giunta della Provincia Autonoma di Trento con Deliberazione n. 2050 del 20 ottobre 2023». È qui che la risposta all'interrogazione ricorda la Valutazione ambientale strategica e i rischi per l'ambiente derivanti dalla realizzazione della tratta autostradale. Il punto a cui siamo ora è questo, con il recente cambio di rotta del presidente della Provincia Maurizio Fugatti che ha riproposto l'uscita della Valdastico nord a Besenello, a suo tempo stoppata dal Consiglio di Stato.